

La modifica al piano regionale dei rifiuti rimette in pista la cittadina del Pollino come luogo deputato a ospitare la struttura

## A Castrovillari si torna a parlare dell'ecodistretto

Torna d'attualità il sito dell'ex cementificio

### CASTROVILLARI

Potrebbe essere il regalo di fine mandato della Giunta guidata dal presidente Mario Oliverio. Proprio la Giunta Regionale avrebbe riaperto la sfida infinita all'Ecodistretto.

L'ultima modifica al Piano Regionale dei rifiuti, infatti, oltre alla nuova ripermisurazione degli Ambienti di raccolta ottimale (Aro) ha anche mutato da "escludente" a "limitante" i termini riguardanti le distanze degli impianti dai centri abitati, rimettendo in gioco, in

particolare, la possibilità di sistemare l'Ecodistretto all'interno di alcuni capannoni o nelle immediate pertinenze del cementificio di Castrovillari. Il sito si trova materialmente a circa 500 metri di distanza dal centro di Frascineto, a poco più di un chilometro dalla Casa Circondariale e dal Tribunale. L'impianto di smaltimento dei rifiuti, va detto, è previsto in un deliberato dell'Amministrazione Lo Polito e la Giunta Regionale, nella proposta di provvedimento amministrativo del 29 novembre scorso sottolinea come nel periodo di vigenza del «Piano di gestione dei rifiuti si è rilevato notevolmente difficoltoso individuare, soprattutto nella Provincia di Cosenza,



L'ex cementificio All'interno dell'area s'ipotizza un centro di raccolta rifiuti

siti ove ubicare l'impiantistica pubblica di trattamento dei rifiuti». In aggiunta è da «considerare che le aree industriali (nelle quali localizzare la tipologia di impianti di trattamento previsti nel piano) sono, spesso, a distanze inferiori di due chilometri dai centri abitati». Tali circostanze necessariamente comportano l'opportunità di dover «rivedere l'applicazione del criterio localizzativo limitatamente all'ubicazione dell'impiantistica di trattamento della frazione organica da Ru, assegnando, ad una distanza inferiore dai due chilometri, un livello penalizzante 3 (e non escludente tout court cioè senza una preventiva valutazione tecnica sui possibili impatti e sui criteri

progettuali per limitare gli stessi)». Una eventuale localizzazione entro il raggio di due chilometri dai centri abitati «dovrà essere subordinata ad un'attenta progettazione che preveda una specifica verifica degli impatti olfattivi». Le distanze si intendono misurate dalla recinzione dell'impianto e dovrebbe essere «considerata anche una distanza da mantenere nei confronti di case sparse». La storia recente - anche se la questione dello smaltimento dei rifiuti si trascina da circa 20 anni - racconta che a settembre del 2019 l'Amministrazione comunale di Morano Calabro decise di candidarsi con un sito presente a due passi dal Monte Pollino e dall'area protetta più

grande d'Europa. La scelta venne sostenuta dal sindaco Nico De Bartolo e dalla sua Giunta, ma ad ottobre dello stesso anno fu esecutorio «il passo indietro» dell'esecutivo moranese, e questo per la nascita di un forte movimento di protesta che attualmente ingloba movimenti di Frascineto, Castrovillari, Civita, Cassano, Saracena, San Basile, Morano e Mormanno. La questione, chiaramente, adesso finirà anche tra i temi cardine delle prossime Elezioni Amministrative di Castrovillari ed i castrovillaresi saranno chiamati a determinarsi anche su una problematica che si trascina da tanti, forse troppi anni. (ang.bis.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA